

IL GIORNALE DA PANDEMIA!

ELABORATO E PRODOTTO DALLA CLASSE 4[^]C DEL LICEO CLASSICO P.GALLUPPI

Direttore: Serena Pia Valoroso
Redattore: Andrea Rachiele

Martedì 1 Giugno 2021



Si tua zio ne fem mi ni le ai gior ni no stri

Nel pe rio do di pan de mia, le vio len ze ses si soci con fron ti del le don ne sono au men ta ti.
P.ag. 3

Tro pea no mi na ta bor go dei bor gr

Tropea vince il concorso nazionale diventando "il borgo più bello d'Italia"
P.ag. 4



Covid-19: la malattia che ha sconvolto tutto il mondo

Coronavirus

Il coronavirus è ormai presente nelle nostre vite da più di un anno e mai e si continua a convivere per diversi mesi. L'Italia è stata la prima nazione europea a dover fronteggiare questo problema senza sapere realmente di cosa si trattasse e reagendo, non state tutto, di scaramente e cercando di limitare il più

possibile i danni dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista delle perdite umane. Pur troppo ultimamente diverse varianti si sviluppano in paesi come il Brasile, l'Inghilterra, l'India e il Sudafrica senza mettere in difficoltà la gestione della pandemia, e non tutti i vaccini riescono a essere efficaci per contrastare queste varianti.

Ci sono diversi paesi che probabilmente hanno gestito la pandemia meglio dell'Italia, infatti ultimamente Paesi come l'Inghilterra e Israele, ad esempio, con chiusure mirate e una grande campagna vaccinale, sono riusciti a riportare i contagiando i con

Giorgio Lagrotteria



Vaccini

In un'epoca resa **terrificante** dalla pandemia da covid gli scienziati hanno collaborato in tutto il mondo per trovare una cura o un modo per bloccare la diffusione del virus:

gli vaccini. Il loro obiettivo è impedire l'infezione nelle cellule umane attraverso delle strutture combinate.

Tali strutture o piattaforme utilizzate sono:

- vaccini vivi attenuati
- vaccini proteici ricombinati
- vaccini a vettore virale
- vaccini a DNA
- vaccini a RNA

Essi sono combinati a loro volta ad una proteina della Spike, la cui struttura contiene due parti, una che si lega alla cellula bersaglio e la seconda che consente l'ingresso nella cellula.

I vaccini più utilizzati per sconfiggere l'epidemia oggi sono i seguenti: vaccino Pfizer, vaccino AstraZeneca, vaccino Johnson&Johnson, e vaccino Moderna.

Il **Pfizer** è un vaccino di tipo RNA messaggero autoreplicante che fornisce l'informazione genetica alla proteina Spike e la sua efficacia è pari al 94%. È usato dai bambini, adolescenti, anziani e persone con gravi patologie.

L'**AstraZeneca** è un vaccino virale non replicante che riutilizza una versione modificata del vecchio vaccino dell'adenovirus degli scimpanzé, che non è più in grado d'infectare, e aiuta la sintesi proteica Spike, modificata chimicamente.

Essa viene somministrata dai 18 in su.

Johnson&Johnson è un vaccino a vettore virale le cui culture cellulari vengono inattivate chimicamente ed è

basato sul virus reso innocuo che attraverso la proteina Spike blocca le infezioni responsabili del covid-19.

Infine **Moderna** è un vaccino a mRNA messaggero e non contiene il virus ma una molecola dell'RNA che permette la sintesi proteica Spike all'interno della cellula umana portandone benefici. Fa uso di nanotecnologie, particelle che per proprietà chimica, fisica, elettrica e biologica migliorano l'efficienza e la sicurezza dei farmaci nei tessuti, e si utilizza sempre dai 18 anni in su

Serena Pia Valoroso



Norme da seguire in periodo di epidemia

È da diversi mesi che ci sentiamo dire quali sono le regole da rispettare per arginare il più possibile la diffusione del coronavirus:

quelle più comuni e più importanti sono ovviamente l'uso corretto della mascherina e il mantenimento, per quanto possibile, del distanziamento sociale, inoltre anche la sanificazione dei locali e delle superfici e il lavaggio frequente delle mani per eliminare qualsiasi batterio. Inoltre il precedente "primo ministro" Giuseppe Conte, a ottobre, aveva istituito le cosiddette "zone colorate", ovvero gialla, arancione, rossa e bianca, in base all'indice Rt, quello inerente al contagio nella regione. È stato anche istituito il coprifuoco, che inizialmente era a mezzanotte, però poi con l'aumento dei contagi è stato spostato preferibilmente alle 22,00. Il governo Draghi sta mantenendo le stesse norme per contenere il contagio e per il momento sembra che i risultati stiano arrivando, perché i contagi, se pur molto lentamente, diminuiscono, ma ancora sono troppi per poter eliminare tutte le norme. L'augurio che noi italiani possiamo fare è solo quello che alle porte dell'estate i contagi siano ancora di meno, per permetterci un po' di spensieratezza e divertimento, cercando di tornare a una vita "normale", anche se sarà difficile. Ecco perché l'unico modo per farlo è rispettare rigorosamente le norme.



IN BILICO TRA FORZA E FRAGILITÀ

Situazione generale degli operatori sanitari

Ormai da tempo la figura dell'OSS (operatore socio sanitario) la ritroviamo in tutti gli ambienti sanitari e non. Il loro lavoro è diventato essenziale e di supporto a tutte le altre figure del settore sanitario (medici ed infermieri). Sicuramente la pandemia da covid-19 ha messo più in evidenza l'importanza di tale figura, la quale non è solo supporto al lavoro di responsabilità di medici e infermieri ma, spesso diventa importante supporto psicologico per i pazienti. Purtroppo in questo lungo periodo di lotta al Covid anche l'OSS, come il restante personale sanitario ha pagato un prezzo alto. Il lavoro svolto da questa categoria si è complicato e appesantito ulteriormente e tanti, per onorare il proprio ruolo, hanno perso anche la vita. A tal proposito ho voluto ascoltare e presentare una testimonianza diretta.

opere di Leonardo Cannistrà



Da quanti anni lei svolge questo lavoro?

Da oltre 20 anni.

Co'è cambiato negli anni sul piano lavorativo e di responsabilità?

Inizialmente il lavoro era incentrato sullo svolgimento di attività d'ambiente benessere del paziente, invece col passare del tempo, tale ruolo si è incentrato più sulla cura e il benessere psicofisico del paziente e sulla comparazione con il lavoro in infermeristi.

La pandemia ha rappresentato per lei un cambiamento?

La pandemia nel nostro tempo ha rappresentato un grande cambiamento. Tutto è diventato più difficile e gravoso, e abbiamo dovuto essere di supporto ai pazienti, anche noi stessi abbiamo subito psicologicamente fittigose e le pause da questo virus.

In che tipo di struttura svolge il suo lavoro?

Lavoro in una RSA, una struttura che si occupa di pazienti anziani e con patologie non curabili in ambiente familiare.

Quanto e in che modo il virus ha influenzato il suo lavoro?

È stato un periodo molto difficile, in quanto al normale lavoro abbiamo dovuto affiancare anche e soprattutto la parte sentimentale. Molto toccante è stato vedere ciò che il distacco obbligato tra pazienti e parenti ha provocato. È stato difficile trovare il modo di ovviare a questa mancanza, anche se in campo abbiamo messo ogni mezzo e dispositivo tecnologico per mantenere comunque il filo affettivo con le proprie famiglie.

Cosa si aspetta per i mesi a venire?

I vaccini messi in campo hanno già dato ottimi risultati, per cui spero che si possa tornare presto ad una vita normale.

Emanuela Frustaci

« DAD/DDI: la scuola del futuro »

Vantaggi e Svantaggi

La diffusione del virus Sars Covid-19 ha registrato un'andata a cambiare le abitudini quotidiane che venivano svolte con una certa naturalezza prima dell'avvento della pandemia. In questa fase, il corpo sta a fare il suo magro, ma è, si cura, la scuola. Gli alunni italiani sono trovati a svolgere la propria giornata lavorativa, adeguando, così, ai desideri dei nostri computer, la vista veniva affaticata. Dal punto di vista mentale, invece, c'è stato un annullamento dell'interazione tra docenti e studenti, venendo meno, così, la fiducia che si era instaurata durante il percorso scolastico e ciò ha portato alla mancanza di rispetto da tutte e due le parti.



In conclusione, la DAD è stata un aiuto importante per il prosieguo dell'apprendimento scolastico ma non potrà mai sostituire completamente le lezioni scolastiche in presenza.

Andrea Rachiele-Isabella Sanseverino

Oggi con la didattica a distanza (DAD) si intende l'insegnamento impartito attraverso gli strumenti telematici. La definizione non si può dire che sia pienamente esauriente: infatti durante l'emergenza epidemica le strategie didattiche a distanza sono state le più utilizzate, da quelle tradizionali a quelle più innovative. Molte di queste strategie erano già state messe in atto prima dell'emergenza epidemica, soprattutto per la didattica degli atenei universitari, ma la differenza rispetto al passato risiede non solo nella frequenza d'uso di dette strategie ma anche e soprattutto nel la sistematizzazione del cosiddetto classe virtuale resa possibile attraverso la connessione simultanea su una piattaforma (come Zoom, Classroom e Microsoft Teams) di studenti e professori.



Non è vero Amore.

MARTEDÌ

25 NOVEMBRE 2014

ore 9.30

Auditorium delle Clarisse
centro storico - MONTE SANT'ANGELO

Saluti
Antonio DI IASIO | Sindaco di Monte Sant'Angelo
Matteo TARONNA | Consigliere comunale
Interverranno
Francesco DI FIORE | Presidente Isp
Donatella BISCIONE | Presidente Comitato
Eugenia TOTALE | Presidente Comitato
Conclude
Isp. Capo Pasquale CASSANO | Ordine



www.montesantangelo.it

...men ta to ul te rior men ta don ne e si è di mo stra to fi-
 vio len za nei ri guar di del ho ra inef fi cien te. L'u ni co
 don ne. Le stra de de ser te modo per ab bat te re que sta
 le piaz ze poco af fol la tepia ga so cia le è con vin ce re
 sono uno sce na rio di vero e sem pre di più le don ne a
 pro prio ter ro re, in quan to le nun cia re i loro per se-
 cur la di don ne abu sa te, mol- to ri.
 to spes so igno ra te, lo sono
 an cor di più.

Chiara Tassone-Ilaria Torchia

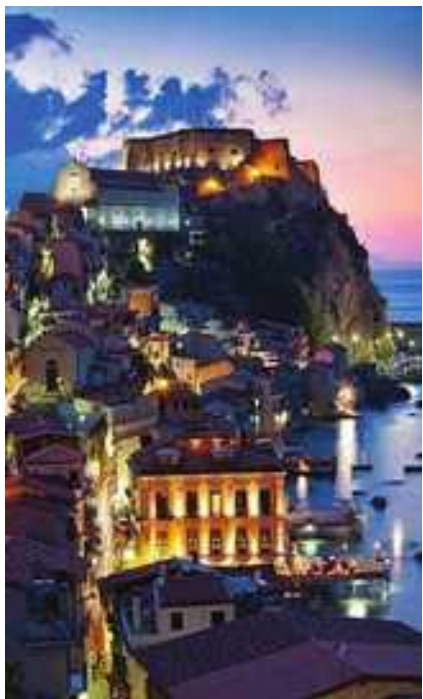


**VIOLENZA
 SULLE
 DONNE
 #NO ALLA
 VIOLENZA
 DOMESTICA**



Tropea

immersi nel borgo dei borghi



Tropea, per la del Tirreno, en tra a far parte del l' esclusivo club dei Borghi più belli di Italia, vantando così il quindi ce si mo comune della Calabria ad entrare nel l' elite del località distinte per una spiccatissima storia e artistica. Il comune di Tropea, si tuato in provincia di Vibo Valentia, vanta origini antiche si mescolando la mitologia leggenda fucelle in persona a fondarlo, quando si fermò sulle coste dell'Italia meridionale di ritorno dalle Colonne d'Ercole, ossia l'attualità stretto di Gibilterra. C'è da dire senza dubbio per che terra della famosa spiaggia, non che una delle mete balneari più apprezzate del Tirreno, il mare meraviglioso, la natura rigogliosa e i suggestivi scorci sulle Isole Eolie che attraggono certamente turisti, oltre alle meravigliose nature non si può però trascurare il Santuario della Madonna dell'Isola. Tale Santuario, simbolo della Calabria, fu costruito in epoca bizantina, nato come eremo greco-ortodoso prima di diventare un luogo sacro benedettino: esso era in origine un fortino sopra il livello del mare. In somma, i diversi stili che si sono succeduti, longobardo, normanno, angioino, svevo e aragonese, testimoniano l'importanza del mare straniero di Tropea. Il tutto, accostato alla natura raffinatissima nuotino per gli occhi. Ogni affaccio sul mare è una cartolina, il tramonto del sole nel cratere dello Stromboli è suggestivo e irrinunciabile, in somma bellezza che richiama altra bellezza.

Chiara Scozia-Alessandra Talarico

IL COVID E LO SPORT

Lo sport sconvolto dalla pandemia



La pandemia che ha colpito il mondo intero ha causato grandi problemi anche allo sport, che si è trovato improvvisamente paralizzato non solo per le pesanti perdite economiche, ma anche per via di problemi psicologici che hanno patito gli atleti.

Lo sport è considerato da sempre come fonte di aggregazione, che consente di trascorrere del tempo in compagnia e di apprendere regole di gioco e insegna anche a saper vivere in gruppo e a come comportarsi all'interno dello stesso; è quindi molto importante che questo sistema riparta pienamente dopo la leggera ripresa che ha avuto, la quale ha voluto far credere un lieve ritorno alla normalità, e non solo a livello professionistico, ma anche dilettantistico, per tentare di risolvere le delusioni e la tristezza di atleti e sportivi che, abituati a un determinato stile di vita, hanno patito molto la solitudine. Inoltre è importante ridare, soprattutto ai giovani, la speranza e la possibilità di potersi dedicare alla propria passione per tentare di coronare un sogno che, negli ultimi tempi, si è dovuto certamente tenere nel cassetto.

Affinché questo sistema riparta pienamente è molto importante unire tutte le forze che contribuiscono a portarlo avanti e non solo fare affidamento sulle somme di denaro provenienti dalle aziende che, in un momento di crisi, sono certamente in calo di fatturato e quindi non possono rispondere pienamente agli impegni economici.

Per far tornare alla piena normalità lo sport, sia nelle forme di squadra che individuali, bisogna tentare di riaprire stadi e palazzetti, poiché la presenza dei tifosi trasmette calore ed emozioni agli atleti e inoltre può essere considerata come una luce di speranza per il futuro.

Francesco Borgesi

Com'è cambiato il calcio ai tempi del covid?

Il Covid-19 ha modificato le nostre vite: con una metafora calcistica si può dire che è entrato a gamba tesa nel quotidiano di ognuno di noi. Dove prima vi era la socialità, il pubblico, ora vi è silenzio, mascherine e distanziamento. Da questo tsunami della vita anche il calcio è stato travolto ed è stato costretto, come tutti gli altri sport, a un periodo iniziale di blocco forzato e successivamente a una lenta ripresa per alcune categorie, sempre però con dei protocolli rigidi. Infatti sia gli allenamenti che le gare ufficiali si svolgono a porte chiuse, prima delle partite (48 ore prima) sono obbligatori i test molecolari e ad ogni allenamento è permesso l'ingresso agli atleti solo dopo misurazione con il termometro scanner; negli spogliatoi sono obbligatori il distanziamento e la mascherina per tutti. Anche i campionati sono stati stravolti per effetto del lungo stop: nel caso dei campionati giovanili, alcuni sono stati cancellati definitivamente, altri invece sono ripartiti ma con un format diverso, meno squadre per gironi in modo da evitare spostamenti lunghi. Inoltre, l'entrata in campo dei calciatori avviene in modo scaglionato, dando precedenza agli arbitri e a seguire la squadra ospite e infine la squadra di casa. Per quanto riguarda il campionato, in caso di accertamento di positivi, la squadra ha la possibilità di chiedere il rinvio della partita una sola volta. Tutto ciò comporta per le società un'attenzione scrupolosa nell'applicazione dei protocolli, per non rischiare di trovarsi a disputare senza i "titolari" le partite. Ci si chiede a questo punto se questi due anni, o quasi, incideranno sul futuro tanti ragazzi che non hanno potuto esprimere al meglio le loro potenzialità. Inoltre, quando tutto ciò sarà finito, forse tante regole che oggi appaiono come una forzatura diverranno normali. Non ci resta altro da fare se non attendere la vittoria del calcio, così come di tutti gli altri sport, su questo avversario di sicuro forte ma non impossibile da battere.

Alessandro Viotti



Il tempo in quarantena

"CONSIGLI UTILI SU COME TRASCORRERE IL TEMPO DURANTE L'EPIDEMIA"



FILM DA GUARDARE D'UN FIATO

Il periodo di pandemia globale che stiamo vivendo da or mai un anno, con restrizioni più o meno rigide, ci costringe a trascorrere la maggior parte del nostro tempo a casa. Durante la prima quarantena ho riscoperto il piacere di fare le cosiddette "maratone di film", che mi tenevano impegnata per almeno metà giornata e che io tuttora mi ritrovo a consigliare a chiunque non sappia come impiegare il tempo libero a disposizione. Ecco dunque alcuni film imperdibili da recuperare se ancora non avete visto: innanzitutto mi sento di consigliare caldamente la visione di alcuni tra i film cult più entusiasmanti degli ultimi decenni, da *Pulp Fiction* a *Un glorioso Ba stars* e a *Le iene* di Tarantino, fino a *Shi ning* di S.Ku brick, *The Wolf of Wall Street* di Martin Scorsese, *Blade* il capolavoro di Francis Ford Coppola, *Il padrino*; non state la loro durata importante, fanno tenere gli occhi incollati allo schermo dal primo minuto fino ai titoli di coda e sono molto avvincenti, grazie anche agli attori dei cast di un talento a dir poco eccezionale! Se invece vi interessa maggiormente il genere storico o autobiografico, da vedere assolutamente *Troy* e *The imitation Game* rispettivamente di W. Petersen e M. Tyldum; rimanendo sul genere storico, non posso che non menzionare *Il piano* (Roman Polanski), *Il fotografo di Mau thau sen* (Mar Taroni) e *Schindler's List* di S. Spielberg. Se invece prediligete film meno impegnativi ma non per questo meno appassionati, non si possono non citare *Bohemian Rhapsody* (Singer e Fletcher) e *Rocketman* (Fletcher), narranti la biografia delle icone musicali Freddy Mercury ed Elton John; spostandosi sul genere horror/thriller, *Il rito* (M. Håfström), *The strangers* (B. Bertino) e *Gone Girl* (D. Fincher), meritano sicuramente la menzione.

Silvia Montesano

10 SERIE TV CHE AMERAI DI SICURO:

1. Breaking bad: se stai cercando azione e adrenalina, è la serie adatta a te. La storia parla di due trafficanti di metanfetamina e delle loro varie vicissitudini.
2. How I met your mother: in un periodo così buio come la quarantena c'è bisogno di sdrammatizzare con qualche risata, e sarà proprio questa serie tv ambientata nella New York dei primi anni 2000 a strappartela.
3. Vikings: sei un appassionato/ a di storia? Questa se ne fa un gioco. La trama è ambientata nella Norvegia vi chiedo del IX secolo e ha come protagonista la figura semi-legendaria di Ragnar Lothbrok e della sua dinastia.
4. Game of thrones: tratto dal romanzo fantasy di George R. Martin, è considerata come la serie con più seguito al mondo. Nella serie accompagnerai i vari protagonisti in questo cammino verso grandi terre immaginarie.
5. Gossip girl: se vuoi un pizzico di drama nella tua vita, sei nel posto giusto. La serie, ambientata nei primi anni 2000, parla delle notizie sulle vite scandalose dell'élite di Manhattan.
6. Prison break: ingegno, azione e suspense animano questa grande serie tv, con un complesso trionfo di fantapolitica. Consigliata per tutti gli amanti del genere.
7. Stranger things: è sicuramente la serie tv fantascientifica più riuscita degli ultimi anni. La trama, ambientata negli anni '80, ha come protagonista un'adolescente, una bambina con strani poteri, frutto di un esperimento scientifico.
8. Peaky blinders: che dire, capolavoro. Ambientata nella Birmingham dopo la prima guerra mondiale, la storia parla di Thomas Shelby, boss della gang "peaky blinders", e della sua crescita di successo dal basso all'alto ceto sociale facendosi rispettare col passare del tempo.
9. Friends: tutti amiamo le sitcom americane, ma questa è un grande classico ancora attuale. Ambientata negli anni Novanta, questa serie tv ti farà riscoprire il vero significato dell'amicizia.
10. Black mirror: se sei un amante del genere distopico, fa sicuramente il caso tuo. Si tratta di una serie antologica, incentrata sui problemi relativi all'attualità e alle nuove tecnologie.

Saverio Gigliotti

RUBRICA SUI LIBRI



Ma nì la, Filippine. Nau sea, mal di te sta, uno sve nimen to: per sa pe re di cosa si trat ti, Maria, una se di cen ne che vive in una baracopoli, affronta la lunga attesa per essere visitata da un medico volontario. La dia gno si è semplice: Maria è in cinta. Ma le circo stanze di quel la gra vi dan za sono ec ce zio na li... Maria in fat ti è an co ra ver gi ne.

Oggi la crisi ci restituisce lo sgomento di fronte all'imprevedibilità del contagio. Ma il corona virus era davvero imprevedibile? E davvero non è possibile prevedere l'imprevedibile? C'è un solo modo per prevenirlo: è quello di pensare come necessa rie, di agire dan do per scon ta to che esse pri ma o dopo ar rive ran no.

Ci sembra di sapere tutto della storia di Circe, la maga riacconata da Omero, che ama Odisseo e trasforma i suoi compagni in maiali. Eppure questo è un prima e un dopo nella vita di questa figura, che non fanno uno dei personaggi femminili più affascinanti e complessi della tradizione classica. Poggiano su una solida conoscenza delle fonti e su una profonda comprensione del loro spirito greco, Madeline Miller fa rivivere una delle figure più conurbate del mito e ci regala uno sguardo originale sul grande storie dell'antichità.

Grazia Capicotto-Emanuela Frustaci

Anche la moda si adegua al covid

La pandemia si cura mente ha influenzato il nostro armadio e il nostro stile; ma soprattutto ha in ci so sul modo di acquistare i capi d'abbigliamento. Infatti molti di noi si sono abituati a comprare vestiti (e non solo) online e ciò ha in conseguenza senza dubbio il guadagno delle grandi case di moda. Tuttavia noi mai usufruiamo di tale servizio, per diversi motivi: in primis sicuramente per la comodità, ma anche per il contributo alla riduzione dei contagi. È infatti davvero appagante ricevere prodotti senza spostarsi di casa, avendo come unico pensiero l'attesa del corriere. Inoltre, ciò ha provocato una positiva riduzione dei contagi, per il che ovviamente acquistando online si riducono i contatti tra le persone e quindi il potenziale rischio. Il fatto di comprare online è anche un effetto della globalizzazione: chiunque tra noi online può acquistare articoli rari o non presenti nella propria zona. I social hanno senza dubbio contribuito a questo business: stando tutti più in casa abbiamo avuto maggiore tempo da trascorrere su queste piattaforme su cui si fondano le sezioni. In tal senso ha anche proliferato il fenomeno del re-seling (rivendita di articoli limitati), che ha dato lavoro a molte persone prima senza un impiego o con uno stipendio ridotto. Dall'altro lato, tuttavia, i piccoli imprenditori hanno sofferto molto a causa di questa situazione, o per il poco afflusso di clienti; in molti negozi sono stati costretti a chiudere. Per quanto riguarda i prossimi trend, possiamo immaginare che, dopo tutte le difficoltà e disagio che stiamo vivendo, la gente tenderà ad acquistare articoli caratterizzati da comodità, a costo di sacrificare in parte il design e lo sfarzo.



Raffaele Caruso-Aldo Verzina

Musica

Ad oggi lo scenario musicale comprende moltissimi artisti con la loro voglia di emergere e di entrare nei cuori di moltissimi ascoltatori. Sicuramente il periodo 2020-2021 ha coinvolto la presenza di artisti lanciati soprattutto dalla piattaforma TikTok: in particolare modo la miglior artista emergente femminile a livello internazionale è sicuramente Doja Cat, che con la sua 'Say So' si è piazzata sulle vette di molte classifiche importanti (Billboard Chart o Global Chart di Spotify), oppure la giovane Olivia Rodrigo, con il suo singolo di debutto 'Drivers license'. In questo periodo sono riemersi grandi artisti che precedentemente avevamo "perso", quali Lady Gaga, che è tornata con il suo nuovo album "Chromatica", oppure Dua Lipa, la quale sta ottenendo moltissimi premi per il suo album "Future No Stages", ricco di hits che hanno fatto ballare tutto il mondo. Continua invece la carriera musicale della giovane Billie Eilish, vincitrice di 5 Grammy in una notte, la quale ha annunciato l'uscita del suo nuovo album, in uscita a luglio. Tra le artiste femminili però regna la "queen" come la definiscono in molti: Ariana Grande, che soprattutto in questi anni si sta piazzando prima dovunque con il suo album "Positions". Dopo aver parlato però delle più grandi artiste donne che stanno facendo la storia della musica, sicuramente dobbiamo focalizzarci su gli uomini: primo tra tutti The Weeknd, il quale è assolutamente il protagonista della scena 2020-2021. Con il suo album "After Hours" gli è stato riconosciuto il record di essere stato primo per tanto tempo nella Billboard Chart e ha vinto moltissimi premi. Tra gli uomini al podio troviamo Justin Bieber, che dopo 15 anni di carriera continua con il suo album "Justice" è riuscito a confermarsi come l'artista maschile più influente. Sorprendente è invece il successo di un artista maschile in questo periodo, proveniente dalla boyband One Direction: Harry Styles, con il suo album "Fine Line" e il suo stile che va fuori dagli schemi, sta riscuotendo un successo importante nel mondo della musica. Nello scenario maschile però in questo periodo ha riscosso molto successo il rap, con artisti quali DaBaby e la sua "Rockstar" o Pop Smoke entrambi lanciati soprattutto dalla piattaforma TikTok. Nello scenario musicale italiano sicuramente coloro che regnano sono i Måneskin, che con la loro "Zitti e Buoni" dopo aver vinto Sanremo, si sono portati a casa anche l'Eurovision e sono debuttati noni nella classifica globale di Spotify, essendo così la canzone nella storia della musica italiana con più streaming. La band è simbolo di una vera e propria rivoluzione qui in Italia, poiché stanno riportando la cultura del rock che col tempo si era persa. Tra gli artisti italiani del momento sicuramente abbiamo San Giovanni, seguito da moltissimi giovani soprattutto con la canzone "Lady", o l'artista Aka7even, con la sua "Loca". Inoltre il panorama italiano vede come protagonisti la giovane Madame, con il suo primo album omonimo, Ernia, con il suo album "Gemelli" e Rkomi, con il suo album "Taxi Driver".



Saverio Gigliotti-Saverio Procopio

OROSCOPO



Ariete: il tuo temperamento è un po' alla Robespierre.



Bilancia: sei come Alfieri, un giorno di qua, un giorno di là, non prendi mai una decisione, ignavo!



Toro: hai preso un po' troppo alla lettera l'otium.



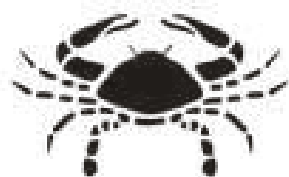
Scorpione: "I dolori del giovane Werther", melodrammatico come pochi.



Gemelli: "Uno nessuno e centomila", le tue doppie facce fanno un baffo a Pirandello.



Sagittario: Un don Giovanni, Mozart ha creato un mostro: te.



Cancro: smettila di piagnucolare, stai prendendo le sembianze di Leopardi.



Capricorno: forse ti sei confuso...non siamo nel 1900 e tu non sei un poeta ermetico.



Leone: per quanto tempo ancora pensi di atteggiarti a Luigi XIV? Che ego smisurato!



Acquario: non sei mai stato un tipo allegro, ma la quarantena ti ha reso un poeta decadente, suvvia!



Vergine: esci un po' dai tuoi schemi metrici fissi, la tua precisione è maniacale.



Pesci: la tua sensibilità fa invidia a Dante che sviene nella selva.

**Marialaura Caputo
Marzia Squillace**